
I disegni di architettura dell'Archivio Storico dell'Accademia di San Luca: genesì di un catalogo esemplare

Susanna Pasquali

«Vi è un modo consacrato dalla tradizione per sfruttare l'occasione di pubblicare dei documenti inediti; il curatore se ne impossessa e li toglie dalla circolazione, dal momento che reclama per sé, in cambio del lavoro di collazione, il diritto di estrarre dai documenti tutto il succo possibile per tutto il tempo necessario allo scopo. [...] Sembrerà certamente inopportuno definire il lavoro che qui si presenta come frutto di un atteggiamento meditatamente opposto a quello sopra descritto»¹. Quell'atteggiamento «meditatamente opposto» alla pratica corrente è quanto, con le opportune formule di elegante retorica, rivendicava esplicitamente Paolo Marconi fin dalle prime righe dell'introduzione ai due volumi *I disegni di architettura dell'Archivio Storico dell'Accademia di San Luca*, pubblicati nel 1978. A poco meno di quarant'anni di distanza e dopo che il nostro frequente uso ha inevitabilmente trasformato quel catalogo in un semplice strumento per accedere ai disegni, sembra più che lecito chiedere ragione di quell'impresa, che coinvolse fin dall'inizio, assieme a Enrico Valeriani, la futura curatrice dell'archivio stesso, Angela Cipriani. Per ricostruire la genesi del catalogo, ci siamo avvalsi dei documenti conservati nell'archivio personale di Paolo Marconi², che qui – a nome di tutti gli amici di Angela – intendo ringraziare.

Nel marzo del 1970, durante la presidenza di Mino Maccari, venne deciso di pubblicare un volume destinato a illustrare il palazzo che ospitava l'Accademia Nazionale di San Luca e l'insieme

dei fondi documentari e bibliografici ivi contenuti. Stabilito l'indice³, Paolo Marconi, che era membro della Commissione esecutiva per la realizzazione del volume, ricevette le lettere di incarico relative al testo che doveva scrivere: si intitolava *La collezione dei disegni architettonici*, e avrebbe descritto l'insieme dei fogli conservati. La dimensione prevista, 20 cartelle, nonché il numero delle illustrazioni, solo 35, fa supporre che si dovesse trattare di un testo generale, limitato a presentare i soli disegni di maggiore rilevanza⁴.

Nel giugno 1971, sotto la presidenza di Venanzio Crocetti, del libro venne formulato il titolo: *Il Palazzo dell'Accademia di San Luca e le sue raccolte*. Tuttavia l'operazione editoriale, così com'era stata concepita, non procedette con i tempi stabiliti, fino a rimanere in sospeso. Nel maggio 1971, un mese prima della prevista consegna del suo testo sulla collezione dei disegni, Marconi scriveva una lettera al nuovo Presidente, l'architetto Giovanni Muzio, per proporre qualcosa di diverso: invece di scegliere pochi esemplari da mostrare in un libro, ben più utile sarebbe procedere finalmente a mettere ordine all'insieme dei disegni esistenti, di cui solo alcune serie erano allora dotate di cataloghi dattiloscritti, mentre molti fogli erano conservati in pacchi indistinti, senza che se ne potesse offrire la consultazione agli studiosi. È quindi Marconi, il quale negli anni 1963-64 aveva lavorato sui nuclei dei disegni di Valadier per scrivere una monografia su quell'architetto⁵ e che quindi ben conosce la ricchezza dei fondi accademici, a

intraprendere «una riclassificazione e schedatura sistematica di *tutti* i disegni architettonici», conducendo l'operazione a sue spese e «grazie alla preziosa collaborazione, alla competenza e all'entusiasmo dei miei assistenti, dott.ssa Angela Cipriani ed architetto Enrico Valeriani»⁶. Inizialmente, il suo intento era farsi un'idea di tutti i materiali esistenti, al fine di scrivere un testo descrittivo il più possibile completo. La dimensione dell'operazione e la quantità di inediti che emergevano dalla schedatura, tuttavia, lo portarono ben presto a chiedere a Muzio di poter provvedere a un lavoro sistematico, promosso direttamente dall'Accademia e da rendere noto attraverso un'apposita pubblicazione.

Fu grazie all'entusiasmo di Giovanni Muzio per l'iniziativa⁷ e ai fondi messi a disposizione dall'Accademia per questo scopo che il lavoro di riordinamento poté continuare su nuove basi: approvata l'idea di una catalogazione integrale dei fogli di architettura, nel settembre del 1971 Marconi inviò un programma di massima per il catalogo ragionato, ove i disegni figurano ordinati in ragione della provenienza: disegni di concorso, prove accademiche, doni. L'altra caratteristica è che di ciascun disegno si prevedeva di pubblicare una breve descrizione, piuttosto che una scheda

scientifica che avrebbe richiesto anni di lavoro, corredata però da una riproduzione del disegno stesso. Nel corso dell'anno, il lavoro di schedatura – per opera di Cipriani e Valeriani – procedette con speditezza; un preventivo per l'acquisto di cassettiere metalliche idonee alla conservazione dei fogli fu richiesto nel mese di ottobre.

La pubblicazione del catalogo si rivelerà, tuttavia, un'operazione più lenta del previsto: il lavoro di schedatura viene completato da Marconi, Cipriani e Valeriani nel corso del 1972, ma solo alla fine dell'anno seguente ne è finanziata la pubblicazione. La sua evidente novità rispetto ai consimili cataloghi ne rese laboriosa la preparazione: la volontà di pubblicare, per ciascun disegno, la relativa foto implicò, oltre alla campagna fotografica vera e propria, anche problemi di stampa. Il carteggio tra Marconi e l'editore Stefano De Luca ci illumina – in un tempo come il nostro, ove l'archiviazione elettronica delle immagini è rapida e pressoché gratuita – di quanto fosse difficile trasportare con qualità le immagini fotografiche nelle piccole lastre di zinco.

Susanna Pasquali
*Dipartimento di Architettura,
Università di Ferrara*

NOTE

¹ P. Marconi, A. Cipriani, E. Valeriani, *I disegni di architettura dell'Archivio Storico dell'Accademia di San Luca*, voll. 2, Roma, 1974, vol. 1, p. IX.

² Per ricostruire la vicenda ci siamo avvalsi della sola documentazione scritta.

³ Vedi *Appendice 1*.

⁴ Lettera d'incarico, 9 dicembre 1970: cartelle 20, tavole 35; consegna entro il 30 giugno 1971.

⁵ P. Marconi, *Giuseppe Valadier*, Roma, 1964.

⁶ Vedi *Appendice 2*.

⁷ Vedi *Appendice 3*; l'iniziativa fu promossa anche dall'allora Segretario generale dell'Accademia, Jacopo Recupero.

Appendice

1. INDICE DEL VOLUME, 10 MARZO 1970

PARTE 1

C. Pietrangeli, *L'Accademia di S. Luca, origini e vicende*.

L. Pirrotta e C. Pietrangeli, *L'insegnamento artistico e i concorsi*.

PARTE 2

L. Salerno, *Il Palazzo nell'antica topografia della zona*.

C. Pietrangeli, *I proprietari dell'edificio: dai Vaini ai Carpegna, Cavalieri, Collicola, Pianciani*.

P. Marconi, *L'architettura del Palazzo: l'intervento del Borromini; il restauro*.

PARTE 3

I. Faldi, *La Galleria accademica; la raccolta dei ritratti*.

P. Marconi, *I disegni architettonici*.

[autore da individuare], *Disegni di figura, paesaggi etc.*

L. Pirrotta, *La Biblioteca accademica, la Biblioteca Sarti, il Fondo Lugli*.

L. Pirrotta, *L'Archivio storico*.

P. Rosati, *Le medaglie*.

2. DALLA LETTERA DI PAOLO MARCONI A GIOVANNI MUZIO, 15 APRILE 1971

«Mi sono permesso di cogliere l'occasione offertami dalla partecipazione al volume celebrativo dell'Accademia per procedere ad una riclassificazione e schedatura sistematica di tutti i disegni architettonici conservati nell'Archivio, operazione questa che mi ripromettevo di compiere fin da quando lavorai ai disegni di Valadier nel 1963-64. L'operazione è a buon punto, grazie alla preziosa collaborazione, alla competenza e all'entusiasmo dei miei assistenti, dott.ssa Angela Cipriani ed architetto Enrico Valeriani.

Sia chiaro che in ogni caso detta operazione è mia iniziativa, e come tale non deve pesare in alcun modo sull'Accademia; ciononostante non posso non cogliere l'occasione di far presente ad un Presidente architetto, e per giunta cultore esimio della Storia dell'Architettura ed amatore di disegni, l'opportunità di provvedere – e comunque di mettere in programma per un prossimo futuro – alla stampa del catalogo ragionato che ora stiamo stilando, come atto di liberalità nei riguardi degli studiosi e doveroso rispetto per una collezione unica al mondo».

3. DALLA LETTERA DI GIOVANNI MUZIO A PAOLO MARCONI, 24 APRILE 1971

«La ringrazio della Sua lettera del 15.4 e delle notizie che mi dà sulla sua meritoria fatica di pro-

cedere alla sistematica schedatura dei disegni architettonici dell'Accademia. Ne sono entusiasta ed appoggio in ogni modo la sua proposta di pubblicazione da parte dell'Accademia del suo catalogo ragionato dei disegni.